

COMUNITÀ IN CAMMINO

Parrocchia S. Stefano – Osnago

DOMENICA 11 DICEMBRE 2022, V DI AVVENTO

PAROLA DEL PAPA *Catechesi sul Discernimento. 11. La conferma della buona scelta*

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Nel processo del discernimento, è importante rimanere attenti anche alla fase che immediatamente segue la decisione presa per cogliere *i segni che la confermano* oppure quelli che la smentiscono. Io devo prendere una decisione, faccio il discernimento, pro o contro, sentimenti, prego... poi finisce questo processo e prendo la decisione e poi viene quella parte in cui dobbiamo essere attenti, vedere. Perché nella vita ci sono decisioni che non sono buone e ci sono segni che la smentiscono invece le buone la confermano.

Abbiamo visto infatti come *il tempo* sia un criterio fondamentale per riconoscere la voce di Dio in mezzo a tante altre voci. Solo Lui è Signore del tempo: esso è un marchio di garanzia della sua originalità, che lo differenzia dalle imitazioni che parlano a suo nome senza riuscirci. Uno dei segni distintivi dello spirito buono è il fatto che esso comunica *una pace che dura nel tempo*. Se tu fai un approfondimento, poi prendi la decisione e questo ti dà una pace che dura nel tempo, questo è un buon segnale e indica che la strada è stata bella. Una pace che porta armonia, unità, fervore, zelo. Tu esci dal processo di approfondimento migliore di come sei entrato.

Per esempio, se prendo la decisione di dedicare mezz'ora in più alla preghiera, e poi mi accorgo che vivo meglio gli altri momenti della giornata, sono più sereno, meno ansioso, svolgo con più cura e gusto il lavoro, anche le relazioni con alcune persone difficili diventano più agevoli...: questi sono tutti segni importanti che vanno in favore della bontà della decisione presa. La vita spirituale è circolare: la bontà di una scelta è di giovamento a tutti gli ambiti della nostra vita. Perché è partecipazione alla creatività di Dio.

Possiamo riconoscere *alcuni aspetti* importanti che aiutano a leggere il tempo successivo alla decisione come possibile *conferma* della sua bontà, perché il tempo successivo conferma la bontà della decisione. Questi aspetti importanti li abbiamo in qualche modo già incontrati nel corso di queste catechesi ma ora trovano una loro ulteriore applicazione.

Un primo aspetto è se la decisione viene considerata come un possibile segno di risposta all'amore e alla generosità che il Signore ha nei miei confronti. Non nasce da paura, non nasce da un ricatto affettivo o da una costrizione, ma nasce dalla *gratitudine per il bene ricevuto*, che muove il cuore a vivere con liberalità la relazione con il Signore.

Un altro elemento importante è la consapevolezza di *sentirsi al proprio posto* nella vita – quella tranquillità: “Sono al mio posto” -, e sentirsi parte di un disegno più grande, a cui si desidera offrire il proprio contributo. In Piazza San Pietro ci sono due punti precisi – i fuochi dell'ellisse – da cui si vedono le colonne del Bernini perfettamente allineate. In maniera analoga, l'uomo può riconoscere di aver trovato quello che sta cercando quando la sua giornata diviene più ordinata, avverte una crescente integrazione tra i suoi molteplici interessi, stabilisce una corretta gerarchia di importanza e riesce a vivere tutto ciò con facilità, affrontando con rinnovata energia e forza d'animo le difficoltà che si presentano. Questi sono segnali che tu hai preso una buona decisione.

Un altro buon segno, per esempio, di conferma è il fatto di *rimanere liberi* nei confronti di quanto deciso, disposti a rimmetterlo in discussione, anche a rinunciarvi di fronte a possibili smentite, cercando di trovare in esse un possibile insegnamento del Signore. Questo non perché Lui voglia privarci di ciò che ci è caro, ma per viverlo con libertà, *senza attaccamento*. Solo Dio sa che cosa è veramente buono per noi. La possessività è nemica del bene e uccide l'affetto, state attenti a questo, la possessività è nemica del bene, uccide l'affetto: i tanti casi di violenza in ambito domestico, di cui abbiamo purtroppo notizie frequenti, nascono quasi sempre dalla pretesa di possedere l'affetto dell'altro, dalla ricerca di una sicurezza assoluta che uccide la libertà e soffoca la vita, rendendola un inferno.

Possiamo amare solo nella libertà, per questo il Signore ci ha creato liberi, liberi anche di dirgli di no. Offrire a Lui ciò che abbiamo di più caro è nel nostro interesse, ci consente di viverlo nella maniera migliore possibile e nella verità, come un dono che ci ha fatto, come un segno della sua bontà gratuita, sapendo che la nostra vita, così come la storia intera, è nelle sue mani benevole. È quello che la Bibbia chiama il *timore di Dio*, cioè il rispetto di Dio, no che Dio mi spaventi, no, ma un rispetto una condizione indispensabile per accogliere il dono della Sapienza (cfr *Sir* 1,1-18). È il timore che scaccia ogni altro timore, perché orientato a Colui che è Signore di tutte le cose. Di fronte a Lui nulla può inquietarci. È l'esperienza stupita di San Paolo, che diceva così: «Ho imparato ad essere povero e ho imparato ad essere ricco; sono iniziato a tutto, in ogni maniera: alla sazietà e alla fame, all'abbondanza e all'indigenza. Tutto posso in colui che mi dà la forza» (*Fil* 4,12-13). Questo è l'uomo libero, che benedice il Signore sia quando vengono le cose buone sia quando vengono le cose non tanto buone: benedetto sia e andiamo avanti!

Riconoscere questo è fondamentale per una buona decisione, e rassicura su ciò che non possiamo controllare o prevedere: la salute, il futuro, le persone care, i nostri progetti. Ciò che conta è che la nostra fiducia sia riposta nel Signore dell'universo, che ci ama immensamente e sa che possiamo costruire con Lui qualcosa di stupendo, qualcosa di eterno. Le vite dei santi ce lo mostrano nella maniera più bella. Andiamo avanti sempre cercando di prendere delle decisioni così, in preghiera e sentendo cosa succede nel nostro cuore e andare avanti lentamente, coraggio!

NELLE TUE MANI

Pensare la preghiera passeggiando tra musica e letteratura

David Maria Turollo,
Khalil Gibran,
Antoine de Saint-Exupéry,
Lev Tolstoj,
Etty Hillesum,
l'ateo Albert Camus,
Ernest Hemingway.

Ci porteranno a scavare nell'animo per cogliere riflessi di trascendenza

con: Valerio Bongiorno, voce
e con: Andrea Sarto, all'organo

Venerdì 16 dicembre ore 21,00
Chiesa Parrocchiale - Osnago



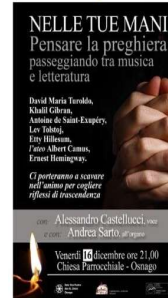
AVVENTO 2022



11 DICEMBRE

*Ritiro
Adolescenti*

in casa Parrocchiale
dalle 10.00
con confessioni



16 DICEMBRE

NELLE TUE MANI

Pensare la preghiera

in chiesa Parrocchiale alle 21

PRE-ADO+ADO: 17 DICEMBRE

18 S. Messa
19.30 Cena al CPO (3 euro)
20.30 Serata pre-adolescenti
22 Serata adolescenti

Per iscriversi, entro il 15 dicembre:

<https://forms.gle/c9uosaRMKp9f3XPH7>

RAGAZZI: 18 DICEMBRE

10.30 S. Messa
15.30 Preghiera di Natale in chiesa con benedizione dei Gesù bambini



PARROCCHIA S. STEFANO

19-23 DICEMBRE

16.45 NOVENA di Natale al CPO*

*Lunedì 19 ore 17 - Oratorio aperto dalle 16.15

CONFESSIONI

19-23 Dic 9.30-11.30 - 15-17.30 in chiesa
21 Dic 17.15 IV-V elem - medie - Ado al CPO
21 Dic 21.00 **Confessioni per tutti** in chiesa
24 Dic Confessioni in chiesa

PROGRAMMA SALA SIRONI CINEMA

dom 11 h.18,15/21

mer 14 h.21

TORI E LOKITA, di Luc e Jean-Pierre Dardenne

sab 17 h.21 dom 18

h.18,15/21

mer 21 h.21

IL CORSETTO

DELL'IMPERATRICE, di Marie Kreutzer

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

Don Alessandro visiterà le famiglie a partire dalle ore 16.30

Lunedì 12/12 Vie IV novembre - libertà-Rimembranze - P.za Dante

Martedì 13 /12 Vie Garibaldi e Crocifisso

Mercoledì 14/12 Via San Carlo

Giovedì 15/12 Via S. Anna

ORARIO S. MESSE NATALIZIE

24 dicembre VIGILIA

Ore 18.00 e 22.00

25 dicembre S. NATALE

Ore 8.30 e 10.30 (sospesa la Messa delle ore 18.00)

26 dicembre S. STEFANO

8.30 e alle 10.30 S. Messa solenne celebrata dal **Card. Gianfranco Ravasi** (con il gesto dell'accensione del "pallone").

CRONACA DELLA SETTIMANA

- Sabato 3 dicembre abbiamo accolto i nuovi ministranti nel gruppo chierichetti della nostra parrocchia. Grazie a loro e ai loro genitori. Un grazie particolare ai più grandi di questo gruppo che offrono un prezioso aiuto nella gestione dei turni, degli avvisi e nello svolgimento ordinato delle nostre liturgie.



- Sabato 3 il fondo adotta una famiglia ha vissuto la mensile raccolta di generi alimentari. Grazie ai volontari del fondo e a tutti coloro che hanno generosamente contribuito.
- Domenica 4 dicembre è stata una giornata intensa: il gruppo "armadio" ha gestito il mercatino del giocattolo usato; gli educatori adolescenti hanno permesso una domenica bella ai loro giovincelli (pranzo comune e film sul tema comunicazione). Un grazie agli animatori che hanno venduto i "sassi di Santo Stefano". Non si può dimenticare un grazie sentito alle cuoche che con maestria hanno cucinato e confezionato i biscotti dedicati al nostro Santo Patrono. Nel pomeriggio al CPO un bel gruppetto di ragazzi elementari e medie hanno addobbato l'oratorio: anche qui grazie ai volontari dei lavoretti e delle ottime Creps. L'incontro di catechesi del primo anno di catechesi (1 e 2 elem.) con Suor Chiara, catechiste e aiuto catechisti hanno fatto vivere a questi ragazzi un bel momento di formazione sul Natale. Non si può tralasciare di dimenticare i volontari del cinema che hanno accolto le famiglie per la proiezione di un bel film di animazione (e non solo).
- Grazie, come sempre, a chi rende accoglienti i nostri ambienti: gruppo pulizie chiesa e CPO, volontari che hanno dato una sistemata al giardino della casa parrocchiale, chi sistema quanto che serve per le azioni liturgiche (biancheria, fiori, oggetti liturgici...).
- Lunedì 5 dicembre, in mattinata, si è iniziato ad allestire il presepio della chiesa: un grazie anticipato a questi volontari per il loro lavoro generoso. Alle ore 21.00 la nostra comunità ha vissuto la concelebrazione Eucaristica di decanato, presieduta dal nostro decano don Fabio, a suffragio dei sacerdoti defunti nel 2021 e 22.
- Venerdì 9 dicembre la chiesa parrocchiale ha ospitato un'ottima proposta musicale organizzata dal nostro comune. Bella anche la collaborazione tra sala Sironi e Comune per la proiezione dell'opera scaligera mercoledì 7 dicembre.

Arcivescovo: discorso alla città *da www.chiesadimilano.it*

«Il linguaggio di Milano e di questa nostra terra è la fierezza di poter affrontare le sfide, è la generosità nell'accogliere e nel condividere, è la saggezza pensosa che di fronte alle domande cerca le risposte, è la franchezza nell'approvare e nel dissentire, è la compassione che non si accontenta di elemosine ma crea soluzioni, stimola a darsi da fare, inventa e mantiene istituzioni per farsi carico dei più fragili». Esprime così in sintesi i suoi sentimenti più profondi l'Arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, nel Discorso alla città pronunciato oggi pomeriggio nella Basilica di Sant'Ambrogio, alla vigilia della festa del Santo patrono.

E gli altri? Tra ferite aperte e gemiti inascoltati: forse un grido, forse un cantico è il titolo scelto dall'Arcivescovo. Un punto di domanda nel titolo, «perché voglio fare l'elogio dell'inquietudine, voglio condividere l'aspetto promettente di un realismo che custodisce la speranza e che crede nella democrazia e nella vocazione della politica».

Ma chi sono in particolare gli altri per il pastore della Chiesa ambrosiana? «Mi sembra che tutti coloro che hanno responsabilità vivano quell'inquietudine provocata dall'interrogativo: e gli altri? E gli altri, i bambini che subiscono violenze e abusi? Le altre, le donne maltrattate, umiliate, picchiate in casa? E gli altri, gli anziani soli, chiusi nelle loro case per paura, per abitudine, perché impossibilitati a partecipare alla vita sociale? Gli altri, quelli che non hanno voce, quelli che abitano la città senza che noi ce ne accorgiamo? Gli altri, quelli per cui non abbiamo stanziato risorse sufficienti? E gli altri, quelli che non vanno a scuola, quelli che non lavorano? E gli altri, quelli che non hanno casa, quelli che non hanno assistenza sanitaria? E gli altri, quelli che lavorano troppo e sono pagati troppo poco? E gli altri, quelli che subiscono prepotenze, estorsioni, ricatti dalla malavita organizzata che si insinua dovunque può conquistarsi profitti e potere? E gli altri, i ragazzi che si associano per commettere violenze, per rovinare i muri della città e le cose di tutti, per rovinare la propria giovinezza e rendersi schiavi di dipendenze spesso irrimediabili?».

Monsignor Delpini confessa che trova «sempre più insopportabile il malumore. Trovo irragionevole il lamento. Trovo irrespirabile l'aria inquinata di frenesia e di aggressività, di suscettibilità e risentimento».

PROGRAMMA LITURGICO QUINTA DI AVVENTO

DOMENICA 11 Dicembre V di AVVENTO Mi 5,1; Mt 3,1-5a.6-7b / Sal 145 / Gal 3,23-28 / Gv 1,6-8.15-18	Ore 8,30 S.MESSA Ore 10,30 S.MESSA pro popolo Ore 18,00 S.MESSA
Lunedì 12 Dicembre Ger 24,1-7 / Sal 105 / Zc 11,4-13 / Mt 21,33-46	Ore 7,30 LODI Ore 18,00 S.MESSA per Bottameli Ersilia e Giuseppe; Viganò Angelo e Galbusera Luisa
Martedì 13 Dicembre Ger 30,1-9 / Sal 88 / Zc 12,1-7a / Mt 22,15-22	Ore 7.30 LODI Ore 18,00 S.MESSA per Mapelli Gaetano, Sergio e Pozzi Maria; Bonanomi Antonella e Carlotta; Carzaniga GianPietro e Famiglia; Colombo Angelo, Nicola, Carlo e Onorina
Mercoledì 14 Dicembre Ger 30,1.18-22 / Sal 88 / Zc 12,9-13,2 / Mt 22,23-33	Ore 7,30 LODI Ore 18,00 – S.MESSA per Fam. Ripamonti Angelo e Figli; Crippa Ambrogio, Maria e Amelia Ore 20.30 S. Messa al CPO
Giovedì 15 Dicembre Ger 31,1-7 / Sal 104 / Zc 14,1-11 / Mt 23,1-12	Ore 7.30 LODI Ore 18,00 S.MESSA per Piccarreta Marco; Nava Luigi e Bambina
Venerdì 16 Dicembre 2Sam 7,4-5a.12-14a.16 / Sal 88 / Rm 4,13.16-18 / Mt 1,18b-24	Ore 9,30 – S.MESSA per Nava Angelo e Mandelli Giuseppina; Colombo Graziella e Arturo; Bonfanti Giulio e Germana; Faltracco Gino; Baragetti Angelo; Fam.Crippa e Negri; Motta Diva; Gerolamo e Teresa Colombo; Fumagalli Enrico; Maggioni Melania e Carlo, Magni Anna
Sabato 17 Dicembre Rt 1,1-14 / Sal 9 / Est 1,1a-1r.1-5.10a.11-12; 2,1-2.15-18 / Lc 1.1-17	15.00 Battesimo di Gaia Nauli Bonfanti 15.30-17.30 confessioni 15,30-17,30 ADORAZIONE EUCARISTICA PERSONALE E SILENZIOSA Ore 18,00 S.MESSA per Camilla Pirovano Arlati
Domenica 18 Dicembre DELLA INCARNAZIONE Is 62,10-53,3b / Sal 71 / Fil 4,4-9 / Lc 1,26-38a	Ore 8,30 S. MESSA Ore 10,30 S. MESSA pro popolo 15.30 Preghiera in chiesa con Benedizione Gesù Bambini Ore 18,00 S.MESSA

PARROCCHIA S. STEFANO DI OSNAGO: RIFERIMENTI UTILI

ORARI SS. MESSE: da lunedì a giovedì ore 18.00 venerdì ore 9.30
sabato e viglie ore 18.00
domenica e festivi ore 8.30 – 10.30 – 18.00

ORARI SEGRETERIA: 16.30-18.30 lun, mar; 10.30-12.00 mer, gio, ven
Via S. Anna 1 TELEFONO: 03958129 MAIL: osnago@chiesadimilano.it

Bilancio settimanale: abbiamo raccolto e speso

ABBIAMO RACCOLTO		ABBIAMO SPESO	
Offerte per missioni	330,00	bollette riscaldamento	230,00
Offerte Sante Messe	509,50	bollette energia elettrica	789,00
Offerte per suffragio	110,00	Girati all'asilo dal mercatino del giocattolo	600,00
Benedizioni natalizie	430,00		
Offerte opere parrocchiali	75,00		
Biscotti di Santo Stefano	1614,00		
Mercatino giocattoli	600,00		

Le voci fanno riferimento alla settimana dal 27/11 al 4/12. Dal 1 dicembre è in funzione il riscaldamento della chiesa. La previsione è di tenerlo in funzione per tutto il mese di dicembre e gennaio 2023. I soldi raccolti dalla vendita "sassi di Santo Stefano" andranno a sostegno delle attività dell'oratorio.